

Abitare Ospitare Condividere con Welcome Architecture dal 24 al 26 ottobre

Condividi subito la notizia WhatsApp Facebook Messenger Twitter LinkedIn Gmail Print Copy Link ABITARE OSPITARE CONDIVIDERE CON WELCOME ARCHITECTURE DAL 24 AL 26 OTTOBRE I TRE GIORNI DI ARCHITECTS MEEET IN LECCE PREMIO LECCE ARCHITETTURA A BENEDETTA TAGLIABUE PREMIO INTERNAZIONALE ARCHITETCTS MEEET 2026 A CARLO RATTI Apertura della tre giorni giovedì 24 settembre alle ore 15, Biblioteca Bernardini Convitto Palmieri. Incontri, mostre, conferenze, tavole rotonde, workshop, ospiti prestigiosi, per riflettere su come trasformare l'ospitalità in un progetto di bellezza e razionalità. Giunto alla sua 15ª edizione, e dopo il successo degli anni passati, il Meeting promosso dall'Associazione italiana di Architettura e Critica insieme a Ordine degli Architetti PPC provincia di Lecce, Comune di Lecce, Polo Biblio-Museale Lecce, sceglie un tema sensibile e delicatissimo anche per la capitale del barocco. Edizione 2026 dedicata alla memoria di Susanna Nobili. Premessa indispensabile: l'over-tourism non è un destino inevitabile ma un fallimento progettuale. Agli architetti spetta un ruolo decisivo: di interpreti culturali per trasformare l'ospitalità in un progetto di bellezza e di razionalità. Muove da queste parole chiave la tre giorni di ARCHITECTS MEET IN LECCE che si aprirà giovedì 24 settembre alle 15 negli spazi della Biblioteca Bernardini Convitto Palmieri, per chiudersi sabato 26 con la Lecture di Carlo Ratti, Premio Internazionale Architett Meeet 2026, al Teatro Paisiello, indicando nuovamente il capoluogo salentino luogo fertile di riflessione e punto di riferimento nel panorama nazionale e internazionale stavolta su una delle questioni più sensibili e delicate della contemporaneità. Giunta alla 15ª Edizione, quest'anno dedicata a Susanna Nobili, la tre giorni di ARCHITETCTS MEET IN LECCE sceglie di misurarsi con l'ospitalità, l'architettura, la città, il futuro dell'abitare, tornando a trasformare Lecce in un luogo di incontro e confronto sul presente e sul futuro dell'architettura, coinvolgendo centinaia di professionisti da tutta Italia. Ospitare, invitano a pensare i promotori, significa, infatti, prendersi cura del patrimonio urbano, non solo dei monumenti ma delle nostre case, dei luoghi che frequentiamo e di quelli che apriamo agli ospiti, per rigenerarlo e migliorarlo senza perdere identità. E trasformare così una necessità contingente in un'occasione strutturale per ridisegnare la fisionomia urbana, ricucendo parti di città, restituendo senso a edifici marginali, sperimentando nuove tipologie dell'abitare in particolare di quelle ibride e temporanee. E ancora: Nel contesto geografico del Mediterraneo questo imperativo coinvolge anche il ridisegno territoriale e il rapporto tra la città e il mare, cioè le loro connessioni. Chi accoglie deve prendersi cura dello spazio privato e dello spazio pubblico, della qualità della vita urbana, della relazione tra abitanti e visitatori, dell'uso delle tecnologie e più in generale del territorio. Tre intensissimi giorni di incontri, mostre, tavole rotonde, presentazioni di libri, discussioni, caratterizzati sempre da un taglio aperto e orizzontale così da consentire ad architetti, urbanisti, designer, studiosi e istituzioni di confrontarsi e discutere, insieme, su come ripensare e riorganizzare le città perché il turismo possa divenire un buon alleato nella cura del patrimonio urbano. E scanditi dalle presenze prestigiose di Benedetta Tagliabue, Premio Lecce Architettura, con la Lecture venerdì 25 settembre al Teatro Paisiello, e di Carlo Ratti, Premio Internazionale Architettcts Meet 2026, con la Lecture sabato 26 sempre al Teatro Paisiello. L'over-tourism dichiara Luigi Prestinenza Puglisi, Presidente dell'AIAC, non è un destino inevitabile, ma un fallimento progettuale. Le città non sono sopraffatte dai turisti: sono incapaci di governarne i flussi. Quando tutti vengono concentrati negli stessi luoghi e negli stessi periodi, il problema non è il turismo ma la sua organizzazione. Occorre distribuire attrazioni, servizi e opportunità, inventando nuove geografie urbane. Progettare significa anticipare i conflitti, non subirli quando sono già esplosi. L'over-tourism comincia, insomma, dove finisce il progetto.» Per Architects Meet in Lecce quest'anno abbiamo scelto un tema molto delicato per il nostro Paese e, in particolare, per la Puglia e per Lecce, dice Franco De Lorenzi, Presidente Ordine degli Architetti P.P. e C. della provincia di Lecce. È un tema sul quale l'architettura ha molto da dire, perché riguarda il modo in cui le nostre città stanno cambiando e il rapporto sempre più stretto tra chi le abita e chi le visita. Il tema dell'over-tourism apre, a mio avviso, una riflessione ancora più ampia: dobbiamo capire come l'ospitalità possa entrare nella città senza essere percepita come qualcosa di estraneo. Una struttura ricettiva realizzata da un privato può diventare parte del quartiere, dialogare con i suoi spazi e con i suoi servizi e, in definitiva, contribuire a migliorarne la qualità. In questo senso può essere anche un intervento di rigenerazione urbana. Per gli interventi promossi dalla Pubblica Amministrazione il tema della qualità diventa ancora più importante. Quando si investono risorse pubbliche per trasformare parti della città, credo sia necessario mettere a confronto idee e competenze diverse e il concorso di progettazione è uno degli strumenti che meglio può garantire



questo confronto. È su questi temi che serve un dialogo vero tra architetti, amministrazioni e operatori privati. L'obiettivo non è scegliere tra residenti e visitatori, ma fare in modo che l'ospitalità contribuisca alla qualità della città e che le trasformazioni legate al turismo possano essere positive anche per chi quella città la vive ogni giorno. La manifestazione si apre giovedì 24 settembre alla Biblioteca Bernardini Convitto Palmieri. Il pomeriggio inaugura il confronto intorno ai tre verbi chiave dell'edizione abitare, ospitare, condividere attraverso una prima sequenza di interventi e tavole rotonde. Tra gli approfondimenti, il rapporto tra architettura, turismo e nuove comunità, osservato lungo una geografia che dalle Alpi arriva al Mediterraneo e il ruolo del colore nella costruzione degli spazi dell'accoglienza. La giornata prosegue con l'inaugurazione della mostra Welcome Architecture e, in serata, con un fuori programma dedicato al volume di Luigi Prestinenza Puglisi La storia dell'architettura italiana 2000-2025. Venerdì 25 settembre il programma entra nel vivo con presentazioni editoriali e incontri dedicati alle trasformazioni economiche, professionali e tecnologiche che attraversano il settore. Le tavole rotonde affronteranno le prospettive della ZES Zona Economica Speciale per l'hospitality, il dialogo tra Società di Ingegneria e studi di architettura Politecnica, Open Project, Progetto CMR, Gnosis, Coopprogetti, Pininfarina, Rossiprodiassociati moderati da Giorgio Santilli e le implicazioni etiche ed estetiche dell'intelligenza artificiale applicata al progetto. La giornata si conclude al Teatro Paisiello con la presentazione del volume Welcome Architecture curato da Federica Marchetti e Giulia Mura per SUPERFICIAL MATTER, il Premio Lecce Architettura 2026 e la Lecture di Benedetta Tagliabue alla presenza delle autorità locali. Sabato 26 settembre, sempre alla Biblioteca Bernardini Convitto Palmieri, la riflessione si allarga al rapporto tra architettura, ricerca, arte e comunicazione. Accanto alle presentazioni di libri e ai contributi dei professionisti invitati, tra cui Stefano Carone e Annalisa Calastretti de Il Prisma, una tavola rotonda riunirà i direttori delle principali riviste di settore italiane Matteo Ruta di Archetipo, Laura Andreini di Area, Livia Peraldo Matton di Elle Decor, Antonio Morlacchi di IoArch, Luigi Catenacci di professioneArchitetto per interrogarsi sugli strumenti e sulle responsabilità del racconto dell'architettura contemporanea. Il momento culminante sarà al Teatro Paisiello con la lectio magistralis di Carlo Ratti, Premio Internazionale Architects Meet in Lecce 2026, seguita dalle premiazioni dei Premi Nazionali Architects Meet in Lecce 2026, dei Premi Lecce Architettura 2026 e del Premio Lecce Architettura alla memoria di Carlo Aymonino. La manifestazione si chiuderà al Castello Carlo V con la cena di gala e gli interventi conclusivi, riservati ai prenotati. Architects Meet in Lecce è promosso dall'Associazione Italiana di Architettura e Critica (AIAC) insieme all'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Lecce, Comune di Lecce, Polo Biblio-Museale di Lecce, in collaborazione con: Castello Svevo di Bari Direzione regionale Musei nazionali Puglia, Castello Carlo V di Lecce, Oice. Media Partner: IoArch, professionearchitetto, Industria delle Costruzioni, Diario Diac Local Partner: Valari Studio, Ghisellini Architetti, Studio Foresta, Corsaro Architetti Patrocinio: Associazione Liberi Architetti (ALA) Premio Dedalo Minosse Progetto grafico: Superficial Studio Thanks to: Oikos, Jansen, Pedrali, Tempest infissi & design, ML piscine impianti Programma e aggiornamenti <https://www.preststletter.com/2026/09/architects-meet-in-lecce/> NOTE (per le redazioni) CARLO RATTI Architetto e ingegnere, Carlo Ratti guida lo studio di design e innovazione CRA-Carlo Ratti Associati e insegna al Massachusetts Institute of Technology, dove dirige il MIT Senseable City Lab. È inoltre professore al Politecnico di Milano. Il suo lavoro indaga come gli strumenti digitali e l'intelligenza collettiva possano aiutare le città ad adattarsi a un mondo in trasformazione. Si è laureato al Politecnico di Torino e all'École Nationale des Ponts et Chaussées di Parigi, e ha poi conseguito un M.Phil. e un dottorato di ricerca (Ph.D.) presso l'Università di Cambridge. I suoi lavori sono stati esposti in sedi quali La Biennale di Venezia, il Design Museum di Barcellona, lo Science Museum di Londra e il Museum of Modern Art di New York. È stato curatore della Biennale Architettura 2025 di Venezia e ha progettato le torce olimpiche di Milano Cortina 2026. LUIGI PRESTINENZA PUGLISI È nato a Catania nel 1956. Fa il critico di architettura. È il direttore della rivista on line presS/Tletter. È presidente dell'Associazione Italiana di Architettura e Critica. È stato il curatore della serie ItaliArchitettura (Utet Scienze Tecniche). Ha scritto La Storia dell'architettura, dal 1905 ad oggi. Si trova su carta (Sossella editore e per le versioni spagnola e inglese Dom Publishers) oppure si può scaricare gratuitamente dal sito www.preststletter.com Ha scritto numerosi libri. Quello a cui tiene di più è: HyperArchitettura, (Testo&Immagine 1998, in inglese Birkhäuser). Quello che ha venduto di più è: This is Tomorrow, avanguardie e architettura contemporanea (Testo&Immagine, 1999). Quello che avrebbe voluto che vendesse di più è: Introduzione all'architettura (Meltemi, 2004). Quello che ha avuto le migliori recensioni: New Directions in Contemporary Architecture (Wiley, 2008). Vi sono il Breve Corso di scrittura critica (Lettera 22 e in spagnolo Ediciones Asimétricas) e ArchiTexture (Sossella e in spagnolo Ediciones Asimétricas). Nel 2023 ha scritto il Contro Dizionario di Architettura per LetteraVentidue Edizioni. Il suo sito personale, dove si possono scaricare i suoi libri e articoli si trova all'indirizzo: www.prestinenza.it Views: 0 Condividi subito la notizia WhatsApp Facebook Messenger Twitter LinkedIn Gmail Print Copy Link

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

059621-IT06GZ